

Spedito il 26.06.03



NOTIZIARIO

Anno LXXII - N. 7-8 - luglio-agosto 2003

sezionale



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA - Varese



il **NOTIZIARIO**
è realizzato con
il contributo del
COMUNE di
VARESE
Assessorato alla Cultura



Chiusura estiva
dal 11 al 24 Agosto

Prima riapertura
al
26 Agosto

IN RICORDO DI **GINO BUSCAINI**

Il prossimo 14 Settembre sarà posta in opera nella parete sud della storica chiesetta del cimitero di Macugnaga una lapide in memoria di Gino Buscaini.

La Sezione ha deciso di ricordare in questo modo Gino, in accordo con il Comune di Macugnaga e con Silvia Metzeltin.

Per consentire di effettuare un intervento di restauro della parete della chiesetta, la Sezione richiede il contributo dei Soci, aprendo una sottoscrizione alla quale si può aderire effettuando un versamento in Sede o sul c/c postale n° 17320219 intestato a "Club Alpino Italiano - Sezione di Varese", indicando quale causale

Attività Culturale

Mercoledì 16 Luglio 2003



A PIEDI LUNGO I SENTIERI DEL MONDO

**Un viaggio attraverso immagini, musiche e pensieri
per conoscere montagne, deserti, popoli e persone.**

Proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata
di **Roberto Pavesi e Manuela Curioni**

Lungo un sentiero ideale che collega l'Est all'Ovest, passando per il Sud del mondo, la proiezione racconta **dell'arte del camminare**, ed in questo viaggio immaginario lungo i sentieri del mondo lo spettatore scoprirà che camminare non rappresenta solo un mezzo per salire sulla cima di una montagna ma, soprattutto, un modo per avvicinarsi in maniera semplice e senza mediazioni all'ambiente umano e naturale. Roberto Pavesi e Manuela Curioni ci condurranno per i sentieri che hanno percorso in tanti anni di spedizioni e di viaggi all'estero; su montagne conosciute come il Kilimanjaro o meno note come il Pico de Orizoba in Messico o il Chuln Est in Nepal; per terre selvagge come la Patagonia, la Lapponia; i deserti o le foreste dell'America e dell'Asia ma con l'intento di creare attraverso le immagini e la forza evocativa della musica uno spazio in cui anche lo spettatore, con la sua sensibilità, possa provare emozioni proprie, diverse da quelle di tutti gli altri e da quelle degli autori.



Sala Monti - ASCOM
Via Valle Venosta, 4 - Varese

ore 21.15

In collaborazione con



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

escursionismo



SABATO e DOMENICA 5-6 Luglio
8ª ALPINISTICA:

LYSKAMM OCCIDENTALE

Ritrovo: sabato 5 luglio ore 7,00 piazzale Kennedy. Viaggio in pullman. Quote viaggio: solo soci Euro 40,00 – Quota rifugio: ½ pensione Euro 36,00.

Escursione riservata ai soli soci. Indispensabile l'attrezzatura da alta montagna: imbracco, piccozza, ramponi, cordini, moschettoni, occhiali da sole. Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili: **Roberto Aspesi e Fabiano Mondini.**

DOMENICA 13 luglio
9ª ESCURSIONE:

CHUEBODENHORN – Val Bedretto

Ritrovo: domenica ore 6,00 piazzale Kennedy. Viaggio in pullman. Quote viaggio: soci Euro 16,00; non soci Euro 18,00. Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili: **Edoardo Tettamanzi e Riva Remo.**

SABATO e DOMENICA
19-20 Luglio

10ª ALPINISTICA: FERRATA DEGLI ALLEGHESI alla CIVETTA

Ritrovo: sabato 19 Luglio ore 6,00 piazzale Macello. Viaggio in pullman. Quote viaggio: solo soci Euro 50,00. Quota rifugio: chiedere all'atto dell'iscrizione.

Escursione riservata ai soli soci. Attrezzatura individuale richiesta: casco-imbracatura-set da ferrata completo (dissipatore)-cordini vari e alcuni moschettoni con ghiera-pila-vestiario adatto.

Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili: **Silvano Macchi e Edo Dalla Costa.**

ITINERARI

LYSKAMM OCCIDENTALE
m. 4481 – Valle di Gressoney

1º giorno dal Colle della Bettaforca al rifugio Q. Sella. 2º giorno dal Rifugio Q. Sella al Lyskamm Occidentale.

Dislivello in salita: 1º giorno m. 913; 2º giorno m. 900 in discesa: 2º giorno m. 1810. Tempi di percorrenza: 1º giorno ore 3; 2º giorno ore 8,30 difficoltà: PD.

1º giorno: dal Colle della Bettaforca raggiungibile in seggiovia (m. 2672) si segue il largo sentiero che, aggirando la Punta Bettolina, raggiunge il passo omonimo (m. 2905). Brevemente si prosegue verso il passo superiore della Bettolina (m. 3100) e, seguendo la cresta che diventa più esposta, si raggiunge il rifugio Quintino Sella (m. 3589).

2º giorno: dal rifugio si sale seguendo il ghiacciaio di Felik fino ad un ripiano proprio sotto il colle. Superata generalmente sulla destra la crepacchia terminale si risale il ripido pendio che conduce la colle del Felik (m. 4061; ore 2). Da questo punto si segue la cresta nevosa che, dopo aver aggirato sulla sinistra un primo rilievo, diventa più stretta e ripida. A seconda delle condizioni si può ora seguire la cresta nevosa sulla sinistra o le facili roccette alla destra fino a raggiungere l'anticima m. 4449 da dove in una decina di minuti si raggiunge la vetta principale m. 4481 (ore 4). La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita.

Val Bedretto" giustificate dalla bella montagna, dalla sua collocazione geografica e forse non da ultimo dal superamento della magica quota 3000. Il nostro itinerario "normale" parte dall'abitato di All'Acqua (1614 m) e percorre il frequentato sentiero che porta a raggiungere in 50 minuti quel che rimane della vecchia Capanna Piansecco. Il resto è stato bruciato a pezzetti, anche da noi in occasione di una indimenticabile "verso un rifugio", nelle stufe della nuova ed efficiente capanna 15 minuti più in là. Lasciata la traccia che inviterebbe a tale meta, appena attraversato il Ri dell'Acqua si sale a sinistra guadagnando un pianoro dapprima erboso e poi di grossi blocchi con un piccolo laghetto e dove a volte fino a tarda stagione arriva una lingua di neve. Sullo sfondo, in alto, si profila il Geren Pass (2701 m) il cui raggiungimento in alcuni casi potrebbe richiedere l'uso dei ramponi. (ore 1.45 – 2.35). Saremo più precisi al riguardo dopo il sopralluogo nell'imminenza dell'uscita. Raggiunto il passo, tra il Poncione di Cassina Baggio (frequente meta dei corsi di alpinismo) ed il Chuebodenhorn, lo sguardo si apre improvvisamente sull'antistante ghiacciaio del Rotondo ed in lontananza sui giganti dell'Oberland Bernese. Sisale un

p o ' i n
diagonale fino
a guadagnare
la cresta NW di
blocchi e neve
(a volte) del



Il Geren Pass e il Chuebodenhorn

Rif. Bibliografici: Buscaini – Guida dei Monti d'Italia – Monte Rosa.

CHUEBODENHORN – Val Bedretto
"...attraente piramide che si staglia sopra le case di All'Acqua..."

(da Guida delle Alpi Ticinesi Ovest)

Numerose e di diverso impegno sono le vie di salita a questa "classica della

Chuebodenhorn che porta alla piccola ma ospitale cima 3070 m – ore 1.15 – 3.5). Assicuriamo fin da ora che almeno per questa meta sono escluse le sempre più frequenti allergie da acari da resti ovinii e caprini. Non sarà raro invece trovare resti delle usuali esercitazioni belli-



escursionismo

Continuazione ...

che delle popolazioni indigene. L'alta Val Bedretto (confine di Stato, confine di Cantone, divisorio Nord/Sud delle Alpi) è una zona militarmente strategica (ammesso che tutto questo abbia ancora un senso). L'itinerario di discesa è il medesimo della salita facendo attenzione alle facili tentazioni in caso di presenza di lingue di neve. Pericoloso farsi prendere la mano... alias il sedere. Storia personale docet. A richiesta visita con ristoro all'accogliente nuova Piansecco.

Ferrata degli Alleghesi alla Civetta lungo lo sperone orientale.

1° giorno da Palafavera (Pecol di Zoldo Alto) m. 1507 al rifugio Sonino al Coldai.

2° giorno dal rifugio Sonino al Coldai alla Civetta mt. 3219. Dislivello 1° giorno in salita mt. 625; 2° giorno mt. 1100 in salita (di cui circa 900 per la ferrata); mt. 1800 in discesa. Tempi di

percorrenza: 1° giorno ore 1,30; 2° giorno all'attacco della ferrata degli Alleghesi ore 2,30 - dall'attacco della ferrata alla cima ore 5.

Per effettuare questa gita, considerando il notevole sviluppo, la lunghezza e le difficoltà tecniche, è necessaria un'adeguata preparazione fisica.

Da Palafavera (1507 m), località di partenza, situata a pochi chilometri dell'abitato di Pecol di Zoldo Alto, ci si inoltra su strada a fondo naturale e poi per comodo sentiero in direzione del rifugio Adolfo Sonino al Coldai (2132 m).

Dal rifugio si prende il Sentiero Tivan, si attraversa l'ampia conca fino alla selletta di fronte al rifugio, si prosegue in direzione sud e si giunge ad uno sperone roccioso che si supera per un colatoio lastronato sulla destra; quindi si scende ad un'insellatura prativa e si prosegue, attraversando i ghiaioni, fino allo sperone roccioso della Torre d'Alleghe, che si risale per alcuni metri; infine si giunge alla Porta del Masarè, un'ampia sella con grandi massi, tra lo Schinàl del Bech e la Punta Civetta. Qui parte sulla destra il sentierino che porta all'attacco della ferrata, che si

segue fino a raggiungere un piccolo terrazzo alla base dello sperone orientale della Punta Civetta che va ad innestarsi sullo Schinàl de Bech). Una fune metallica guida alla base di una parete strapiombante, che si supera sfruttando lunghi pioli di ferro; poi si prosegue per canalini e

su roccette si raggiunge un piccolo nevaio, sotto questo un canale che porta ad un cengione. A destra si attraversa un salto quasi verticale. Sotto la rampa a destra a raggiungere un canale-camino abbastanza impegnativo (fune metallica) sotto il quale si



Il Civetta

placche fino a raggiungere lo spigolo a circa metà parete. Si sale poi per un camino verticale, si superano facili salti rocciosi e si arriva ad una sella poco sotto la Punta Civetta. Si continua per un facile sentiero, si supera un canale e si arriva in cresta tra Punta Civetta e Punta Tissi. Si prosegue traversando verso sinistra, poi direttamente fino a raggiungere l'ultimo aereo tratto della cresta, in pratica sulla Punta Tissi. Si prosegue lungo la cresta (vertiginosa vista sul versante ovest e grandiosa inquadratura del Pelmo) e per rocce e sfasciumi si raggiunge la cima della Civetta (3219 m). Le maggiori difficoltà si trovano all'inizio, poi lo sperone s'inclina e si prosegue più facilmente su passaggi di I e II grado non attrezzati. Discesa: dalla cima si scende sul versante orientale per neve, roccette e sfasciumi fino al rifugio Torroni. Dal rifugio la discesa continua lungo la via originaria via normale del "Piovanel". Prima per un sentierino e poi zigzagando

raggiunge l'orlo di un tratto verticale. Disceso anche questo salto (II+) si attraversa una trentina



Un esempio della ferrata

alpinismo giovanile

Buona parte del Corso di Alpinismo Giovanile si è ormai concluso, le uscite che avevamo programmato sono state tutte portate a termine sempre con il bel tempo, cosa rara, anche il raduno regionale al Lago Palù è stato benedetto da una splendida giornata di sole.

I numeri del raduno, al momento di scrivere questo articolo, non sono ancora arrivati, eravamo circa 800 persone, 500 ragazzi e 300 accompagnatori, un risultato ottimo, grazie a tutti.

Finite anche le scuole è giusto che tutti ci si prenda un periodo di riposo, ecco perché con questo notiziario diamo notizia della uscita che faremo al 6 e 7 di settembre, in agosto in notiziario non viene pubblicato. Dunque, il 6/7 settembre si terrà la

due giorni, tema dell'uscita è la progressione su neve, come muoverci in sicurezza su un nevaio. La neve la troveremo sul ghiacciaio

sacco durante la salita, arrivo in rifugio e sistemazione nelle camere, nel pomeriggio, formazione delle cordate, ripasso nodi, ecc. Cena e pernottamento. Mattino: colazione, partenza e salita al Rifugio 3 A. Colazione al sacco, discesa al Città di Busto, ritorno alle auto e rientro a Varese per le 19.

Abbigliamento, da alta montagna, giacca a vento, pile o maglione, guanti di lana, cappellino, OCCHIALI DA SOLE O DA GHIACCIAIO, portare le ghette, il cordino e due moschettoni, indispensabile il sacco lenzuolo, prevedere due colazioni al sacco. Come al solito avviseremo circa una settimana prima dell'uscita per e-mail con gli

ultimi dettagli. Ora godetevi le vostre meritate vacanze sia che andiate al mare o in montagna, se vorrete mandare una cartolina al Cai con un saluto la metteremo in bacheca. Buone Vacanze a tutti.



dei Camosci, sopra il Rifugio Città di Busto, il Alta Formazza.

Questo è il programma: Sabato 6 partenza da Piazzale Foresio alle ore 8, arrivo a Riale diga di Morasco. Salita al Rifugio, colazione al

gruppo speleo

Il Buco REMW

Il nuovo buco in questione è stato individuato qualcosa come 17 anni fa: foro nella terra di 4 cm di lato, appena sotto il dosso del Mottarello, spostato di 200 mt ad W della Remeron; leggera corrente d'aria e nulla più.

A furia di passarci vicino, la voglia di approfondire lo scavo cresceva - e comunque dovevano passare gli anni...

Ma ora basta! Si torna in zona a fine aprile ed in 2 uscite in cui ha brillato la furia scavatoria di un singolo (senza alcuna assistenza collettiva) si scende di ben 4 m in trincea verticale, in mezzo a grumi di terra e sassoni, senza evidenti segni di vuoti (nessuno ci avrebbe scommesso una cicca masticata...), ma la fede è grande cosa ed ecco finalmente lo spiraglio, stavolta azzante, con cunicolo a piano inclinato; sotto si apre un piacevole pozzetto con tonfo del sasso su ambienti lontani...

Passano 3 settimane e finalmente si torna "in forze". Pozzo bello di ca. 10 mt che dà in ambiente ampio subito chiuso a S da riempimento che pare dall'esterno. A monte graziosa galleria dalle

rispettabili dimensioni (2-3 x 4 mt con evidenti forme di erosione). Il Corvo arma una risalita su un arrivo che sarà il prossimo obiettivo. Sotto la scarsa corrente d'aria proviene da uno spiraglio che lascia presagire una sicura e bella prosecuzione. Scava scava, siamo sotto la strettoia, ma ancora una volta l'esi-

to è scarso, tutto si riduce ad un vanetto scavato nel riempimento semiimpastato di fanga e sassi - è chiaro che l'aria risulta scarsa proprio a causa dell'intasamento che pare bello significativo.

Un po' scornati, un po' soddisfatti per la nuova premiare, usciamo tranquillamente - et voilà - oggi a Campo dei Fiori c'è



Gruppo senior



La pagina di DvV

La notizia più importante di questo mese è stata senz'altro la tragica ed improvvisa scomparsa all'età di 78 anni del nostro amico Pasquale Bernasconi, una notizia che ci ha lasciato con incredulità e grande tristezza. La sua presenza tranquilla e sempre entusiasta durante le gite rimarrà saldamente ancorata nei nostri ricordi. Non frequentava spesso le nostre escursioni del giovedì, lui guidava un gruppo di fedeli discepoli che avevano scelto il mercoledì per andare in montagna. Lo ho conosciuto molto meglio durante le sedute del nostro gruppo per la preparazione del programma annuale, dove Pasquale era uno dei membri fissi. Sono stato sempre impressionato dalle sue conoscenze enciclopediche delle montagne e della sua modestia e simpatia durante le discussioni. La morte è stata generosa con lui, arrivando così all'improvviso. Auguriamo a Elide e altri parenti tutta la forza necessaria per affrontare il futuro.

Riguardo le gite del mese di maggio, il Gruppo Senior ha fatto l'en plein: quattro erano le escursioni in programma e quattro sono state fatte. Il 8 maggio Carlo ha portato ventisette partecipanti in un minibus sul Monte Due Mani, una bellissima e un po' impegnativa salita nel Lecchese. Il tragitto è vario, sulla cresta il sentiero è addirittura addobbato con qualche catena per migliorare la sicurezza, per più di un gitante questo era la prima conoscenza con il fenomeno "sentiero attrezzato". Usfruendo al massimo la presenza del pullman, abbiamo fatto la discesa lungo un'altra via della salita, completando così la traversata della montagna. La settimana seguente abbiamo visitato il Rifugio Brogoldone sopra Lumino sotto la guida di Rino. La gita è stata una per tutti i gusti. Eravamo in trentasei e ci siamo divisi in vari gruppi: un gruppo, capeggiato da un branco di donne scatenate (Cristina, Erica, Mariangela, Elsa, eccetera), ha

aggiunto al programma ufficiale la salita al Pizzo Molinera, la maggioranza degli uomini sono andati tranquillamente al rifugio, Afro ha preferito di rinunciare agli ultimi cento metri e Celestino, super-allenato, ha dato una dimostrazione della sua eccellente condizione fisica facendo da traghetto tra il rifugio ed il pizzo. Poi, dopo pranzo ci siamo riuniti per la tradizionale esibizione canora prima della discesa. Tutti i partecipanti felici e contenti. Il 22 maggio era in programma una gita "soft" nelle Alpi Biellesi. Alberto O. era il responsabile di turno e ci ha guidato alla ricerca della Cappella di San Bernardo sopra Trivero. Quarantadue erano i gitanti, il tempo era meraviglioso, il panorama idem e Antonio ha dimostrato che, anche durante una gita "soft" uno può farsi male al ginocchio. Il mercoledì successivo c'era il raduno regionale di tutti i gruppi senior a Lovere. Personalmente, non ho potuto partecipare, ma un mio inviato ha riferito che tra i più di ottocento partecipanti (!) c'era una quarantina di senior varesini e che le precauzioni prese dagli organizzatori contro il maltempo non erano superflui. Del resto, tutta l'organizzazione era impeccabile e questo ci fa molto piacere.

Daniel

PROGRAMMA GITE

GITA originalmente in programma:
20ª GITA – Giovedì 10 luglio Punta "Raia delle Marmotte" (2223 m) da Val Sorba Questa gita sarà cancellata a causa di difficoltà organizzative (impegni personali dal capogita) e sostituita dall'escursione alla Piota nel Val Cannobina, che finora non ha potuto essere eseguita.

20ª GITA – Giovedì 10 luglio La Piota (Val Cannobina)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,15, partenza ore 6,30, rientro previsto ore 19,30. *Fermate:* Luino (imbarcadero) ore 7,00 *Mezzo di trasporto:* Auto private *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 1113 m *Tempo di percorrenza:* Salita ore 3,30, discesa ore 3 *Accompagnatori:* CAI Luino *Quota:* Euro 13,00 (da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso auto: Varese, Luino. Locarno, Cannobbio, Gurro (812 m)
Itinerario: Dalla piazzetta del paese accanto alla chiesa si stacca un viottolo chiamato "Via per Falmenta". Si esce in piano fra le case e si supera un ponticello per poi alzarsi nel

bosco. Si incontrano nuclei di baite, poi la mulattiera sbucca alla Mergugna (1026 m, ore 0,40), un bel pianoro cosparso di baite sulla dorsale che scende dal Monte Riga e si allunga verso la Piota. Il sentiero (segnavia giallo/rosso e frequenti cartelli indicatori) piega a destra per risalire lo spartiacque erboso che conduce agli alpi di Vanzone. Fra le baite si esce dalla piccola frazione e si sale sulla sinistra. Dopo la prima rampa il sentiero aggira la sommità del Monte Mater e giunge ad un bivio. Si continua in piano nella bella faggeta camminando nel Piano di Nasca. Si incontra la cappelletta rifugio della Fulca, sul versante di Falmenta. Si abbandona la dorsale infilandosi lungo una mulattiera che a semicerchio, attraversando canali su alcune belle piodate e un costolone, conduce alla conca dell'Alpone (1539 m, ore 2,30). Dall'alpe si riprende a salire su un sentiero che si alza tra i rododendri. Raggiunta la dorsale erbosa (cartelli indicatori), piegare a Dx, percorrendo un pianoro chiamato Piana Bozza. Il sentiero sale il costolone nord-est della Piota e conduce facilmente in vetta (1925 m, ore 3,30). Il rientro è per la stessa via, oppure da valutare se scesi all'Alpone esistono indicazioni per la località Pra del Rù, in qual caso si potrebbe immettere sul sentiero che scende dal Monte Torrione e riporta a Gurro.

P.S. La gita è aperta a tutti in quanto è possibile limitare l'impegno fermandosi alla località Alpone

21ª GITA – Giovedì 17 luglio Bivacco Laggin da Simplon Dorf (CH)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 19,30. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 6,55, Albizzate (ingresso autostrada) ore 7,10 *Mezzo di trasporto:* Pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 960 m *Tempo di percorrenza:* Salita ore 3, discesa ore 2,30 *Accompagnatori:* Gino Molinari, Giorgio Merlo, Mansueto Ossola *Quota:* Euro 15 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Nord, Domodossola, Varzo - Simplon Dorf (CH)
Itinerario: Partendo dal grazioso paesino Simplon Dorf (1460 m) si

prende il sentiero a sinistra con segnaletica B e R. Si sale su un comodo sentiero ben ombreggiato sino alla Cappella di S. Antonio (2060 m, ore 1,30), dove già si può ammirare un ampio panorama. Da lì si prosegue a saliscendi sino al bivacco (2428 m, ore 1,30) dove lo scenario è veramente imponente con i ghiacciai del Fleschhorn (3933 m), Lagginhorn (4010 m) e Weissmies (4023 m). Al ritorno è possibile una piccola deviazione verso una baita, che merita una sosta poiché da poco ristrutturata.

22ª GITA – Giovedì 24 luglio

Val di Rhêmes: da Pallaud al Rif. Benevolo ed il Lago Golettaz (AO)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.00, partenza ore 6,15, rientro previsto ore 19,30. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 6,25, Albizzate (ingresso autostrada) ore 6,40 *Mezzo di trasporto:* Pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 500 + 400 m. *Tempo di percorrenza:* Salita ore 2 + 1,30, discesa ore 2,30 *Accompagnatori:* Giulio Brambilla *Quota:* Euro 18 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Sud, Greggio, Santhia, Val d'Aosta, Val di Rhêmes

Itinerario: Spettacolare gita alla portata di tutti con vista costante sulle montagne della testata della Valle di Rhêmes. Il primo gruppo potrà sostare al rifugio "Benevolo", i più volenterosi proseguiranno per il Lago di Golletaz con straordinaria vista del ghiacciaio della "Granta Parein" che entra nel lago. Il ritorno si farà sulla stessa via dell'andata.

23ª GITA – Giovedì 31 luglio Septimer Pass (2310 m) da Casaccia (Val Bregaglia)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 19,30.

Fermate: Ferrovia Nord ore 6,55, Cimitero Belforte ore 7,00 *Mezzo di trasporto:* Pullman *Difficoltà:* E

Dislivello: Salita 850 m, discesa 540 m. *Tempo di percorrenza:* Salita ore 3, discesa ore 2,30

Accompagnatori: Franco Ricardi

Quota: Euro 17 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Como, Lecco, Collico, Chiavenna, Casaccia *Itinerario:* Casaccia (1458 m) – Val Maroz – Pass da Sett (2310 m) – Bivio (1769 m). La stessa escursione è stata fatta del Gruppo Escursionismo la domenica 8 giugno. L'annuncio di questa gita è stato pubblicato nel notiziario di giugno, accompagnato da una estesa descrizione della storia e del significato del Septimer Pass. La lettura di questo testo è caldamente raccomandata.

24ª GITA – Giovedì 7 e venerdì 8 agosto

Due giorni al Monviso

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.00, partenza ore 6,15, rientro previsto ore

Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Sud, Alessandria, Asti, Alba, Saluzzo, Crissolo, Pian del Rè.

Itinerario:

1° giorno: Pian del Rè (2020 m) - Rif. Giacoletti (2741 m) - Punta Udine (2920 m) - Rif. Giacoletti (2741 m) = 4 ore 2° giorno: Rif. Giacoletti (2741 m) - Couloir du Porco- Refuge de Viso (2460 m) - Buco del Viso (2880 m) - Pian del Rè (2020 m) = 5 ore *Previsione costi:* Si prevede un costo totale (trasporto, mezza-pensione nel rifugio, più piccole spese) di circa Euro 60 p.p

Informazioni definitive verranno date direttamente ai partecipanti dopo le prenotazioni.

25ª GITA – Martedì 26 agosto - venerdì 29 agosto

Quattro giorni nella Val Masino e la Val Malenco

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00 *Fermate:* Stazione Nord ore 7,10, Cimitero Belforte ore 7,15 *Mezzo di trasporto:* Auto *Difficoltà:* EE *Accompagnatori:* Ellen & Daniel van Velzen.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese - Como - Lecco - Colico - Morbegno - Val Masino

Itinerario:

1° giorno: Val di Mello 1050 m - Rif. Allievi-Bonacossa (2358 m) = 4 ore

2° giorno: Rif. Allievi-Bonacossa (2358 m) - Passo Val Torrone (2518 m) - Passo Cameraccio (2950 m) - Bocchetta Roma (2850 m) - Rifugio Ponti (2559 m) = 6 - 7 ore

3° giorno: Rifugio Ponti (2559 m) - Passo di Corna Rossa (2836 m) - Rifugio Bosio

(2086 m) = 3 ore

4° giorno: Rifugio Bosio (2086 m) - Passo Caldenno (2517 m) - Passo di Scermdone (2595 m) - Alpe di Preda Rossa (1950 m) = 4 ore. Da cui si cercherà di organizzare il trasporto a San Mar-

PRIMO INCONTRO SOCI ANZIANI C.A.I. DELLA PROVINCIA DI VARESE

Con il patrocinio della Commissione Regionale Soci Anziani, della Conferenza 7 Laghi e grazie alla disponibilità della Sezione C.A.I. di Besozzo Superiore, stiamo organizzando il primo incontro Soci Anziani della nostra Provincia. L'incontro è previsto per la mattinata di

giovedì 4 settembre

La località scelta, è il

Rifugio De Grandi Adamoli

del C.A.I. Besozzo al Cuvignone
(☎ 0332 602942).

Lo scopo dell'incontro è quello di creare un'occasione, per tutti i Soci Anziani C.A.I. della nostra Provincia, di incontrarsi per uno scambio di idee ed offrire la possibilità a quelle Sezioni che non hanno ancora gruppi interni, di intraprendere iniziative in comune, come la costituzione di gruppi misti, la realizzazione di un programma di gite o quanto altro di positivo potrebbe venire suggerito da qualcuno.

Maggiori dettagli verranno forniti con affissioni nelle bacheche della Sezione, o dagli incaricati del Gruppo Senior presenti in Sede nelle serate di martedì



19,30. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 6,25, Albizzate (ingresso autostrada) ore 6,40 *Mezzo di trasporto:* Auto *Difficoltà:* E *Accompagnatori:* Giulio Brambilla

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese,



Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

Informazioni definitive verranno date direttamente ai partecipanti dopo le prenotazioni del rifugio p.le Iper Gbianchi. Quote Soci € 17,00 - non Soci € 19. Dalla quota è esclusa l'assicurazione. Per questa la quota aggiuntiva è di € 2,50.

Itinerario: il Monte Pancherot è uno dei migliori punti panoramici di tutta la



Dal Pancherot

Valtournenche; infatti dalla sua vetta lo sguardo può spaziare dal Cervino al Monte Rosa e correre giù lungo la valle. Questo motivo e la relativa facilità d'accesso fanno sì che questa sia una delle gite escursionistiche più frequentate di tutta la Valtournenche. Da Perres (m.1830), si prende la strada poderale che costeggia il torrente Marmore e facendo un ampio giro, leggermente pianeggiante, si attraversa il torrente stesso, alternando di seguito la strada



Il Pancherot

percorsa a qualche tratto di sentiero, fino a raggiungere l'alpeggio Grillon. Da qui un tracciato ben visibile sale abbastanza rapidamente passando tra pascoli

e zone boschive. Al di sopra della zona boscosa il sentiero taglia a mezza costa, verso sinistra, gli ampi pendii erbosi fino a raggiungere la finestra di Cignana (m.2441). Qui si abbandona il sentiero 107 che scende verso il lago di Cignana per prendere il sentiero n.7 che sale alla sinistra sulla cresta che porta fino in cima al Pancherot (m.2614) ore 2.30.

Ritornati alla finestra di Cignana si riprende il sentiero 107 che ci porta al lago di Cignana (m.2157), dove si trova una cappella dedicata alla Madonna delle Nevi costruita nel 1928. Da qui si prende la mulattiera che costeggia il lago fino alla diga, dove ha inizio il sentiero che scende a Valtournenche (m.1581), passando dalla frazione di Barmasse, ai piedi del Monte Gorbèlioun, dove, al riparo sotto la roccia di "La Barma" si possono notare delle

incisioni rupestri (periodo neolitico).

- dislivello in salita m.784.
- dislivello in discesa m.1033

Week-End 26-27 luglio. Sassopiatto dal Passo Sella (Rif. Vicenza)

Partenza: ore 7.00 di sabato 26 luglio dal p.le Iper Gbianchi. Quote Soci € 66,00 - non Soci € 70,00.

La quota comprende viaggio in pullman, cena, pernottamento e prima colazione. Dalla quota è esclusa l'assicurazione. Per questa la quota aggiuntiva è di € 5,00.

Si raccomanda di portare la tessera del C. A.I. in regola col bolli-no 2003.

Itinerario: Sabato, dal Passo Sella (m.2180), iniziando dal cartello indicativo a Nord del rifugio si segue il sentiero 526 in comodo tracciato; attraversa una zona di massi (la città dei sassi) e le pendici erbose lungo la base Nord-Est del Sassolungo fino al rifugio Comici (m.2153) ore

0,35. Scendendo verso Ovest si giunge a un bivio col segnavia 526A. Si segue ora il sentiero che attraversa i canali (cascata), i ghiaioni e tratti di bosco sotto le pareti Nord. Infine risalendo per un caotico accumulo di massi si giunge alla sella Ciaulong (m.2114), ore 0,35. Il sentiero prosegue sul ripido versante Ovest e porta nel vallone detritico del Sassolungo dove si segue la carreggiabile che sale al rifugio Vicenza (m.2253), ore 0,50.

Domenica, 1) Rifugio Vicenza - Sassopiatto per la via normale: si scende nel vallone detritico per la carreggiabile fino al bivio (m.2014), si segue ora il sentiero 527 che discende a sinistra verso Ovest per aggirare le rocce (m.1950) e risalire il



Il Sassolungo e il Sassopiatto

costone erboso Piz da Uridi (m.2101). Traversando in quota verso Sud lungo le pietraie del pendio Ovest ai piedi del Sassopiatto si giunge alla strada di servizio che sale al rifugio Sassopiatto (m.2297) ore 1.30. Dal giogo di Fassa dove sorge il rifugio si risale verso Nord - Est lungo i pascoli per sentiero e tracce di erosione fino a una sella e per zona detritica fino ai piedi del pendio Sud - Ovest del monte (m.2470) ore 0.30. Il sentiero continua salendo per tornanti per un grande pendio in parte erboso, poi per detriti e ghiaione fino alla cima del Sassopiatto (m.2958) ore 1.30 - 2. La discesa al rifugio Sassopiatto a ritroso ore 1.

2) Rifugio Vicenza - Sassopiatto per la ferrata Oscar Schuster, dal rifugio una stradina marcata in rosso porta fino alla selva



Il Sassopiatto

conca del Sassopiatto sul cui sfondo si stagliano la frastagliate pareti della cima nella conca del Sassopiatto (m.2891), della Torre Inferiore (m.3081), del Dente (m.3000) e del Sassopiatto. Si supera un conoide e si sale a zig zag fino al ben segnalato punto d'attacco (m.2570). Si sale verso destra fino ad una fascia detritica poi attraverso canaletti ripidi e per facili gradini si arriva alla stretta forcella (m.2750) incassata tra il Sassopiatto e le torri omonime dalla quale un ripido colatoio di ghiaccio scende a Nord verso il Pian de Confin. La forcella viene solo costeggiata e le assicurazioni conducono a sinistra attraverso un canalone dove, fino a estate inoltrata, è possibile trovare neve residua. Arriviamo poi alla parete Est del Sassopiatto dal profilo irregolare. La parete viene attraversata in direzione Sud - Ovest guadagnando quota fino all'imbocco di un largo canale di pendenza moderata.

I passaggi sono ben assicurati, di tanto in tanto però l'unico appiglio è costituito dalle rocce (I° - II°), affascinante la vista sulle selvagge pareti rocciose slanciate verso il cielo che circondano la conca del Sassopiatto. I segnavia rossi guidano sino alla cresta, attraversando un canalone poco profondo e coperto di detriti, poco più avanti sulla destra si trova la grande croce di vetta (ore 2.30 - 3). Dalla cima si gode un panorama avvincente, caratterizzato da una notevole varietà di paesaggio. A Ovest un'estesa regione di pascoli, di fronte l'infernale labirinto roccioso del gruppo del Sassolungo e più lontano i cappelli di ghiaccio dei tremila compresi tra l'Ortles e il Grossuenediger. Poi la discesa al

rifugio Sassopiatto.

Dal Giogo di Fassa dove sorge il rifugio in direzione Est superando qualche tratto di facili gradoni e scendendo e risalendo si raggiunge

il rifugio Sandro Pertini (m.2300) ore 0.35. Lungo un tracciato panoramico pianeggiante alternato da brevi saliscendi si attraversano le pendici erbose i canali e le sporgenze rocciose del versante fanno alla base del gruppo del Sassolungo per giungere al rifugio Friedrich August (m.2298) ore 0.30. Si valica poi la forcella di Rodella (m . 2 3 1 8), raggiungendo il rifugio Salei e lasciando sulla destra il rifugio Valentini si imbecca la strada di servizio che conduce al Passo Sella (ore 0.30).

1) giorno - dislivello in salita m.210.
- dislivello in discesa m.140.

2) giorno - dislivello in salita m.1110. - dislivello in discesa m.1250.

CHIUSURA ESTIVA



La nostra sottosezione rimarrà chiusa per ferie dal 5 al 22 agosto compresi.

A tutti i soci auguriamo serene vacanze.

SERATA IN AMICIZIA



In occasione dei tornei serali di calcio presso l'Oratorio di Gazzada siamo stati invitati, come ormai consuetudine, a proporre una serata dedicata alla montagna.

Giovedì 3 luglio
alle ore 21,30

la nostra Sottosezione presenterà un filmato realizzato dai soci **Fabio Facetti** e **Romolo Riboldi** della Sezione di Malnate dal titolo

“ACONCAGUA
mt. 6.962”

Gusteremo immagini e sensazioni della loro spedizione nella Cordigliera delle Ande al confine tra Cile ed Argentina. I due protagonisti parleranno della loro avventura nel raggiungere la vetta più alta del Continente Americano.

